

# CALENDARIO LITURGICO

## Parrocchia

### 13-20 Agosto 2023

<p><b>19ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> 1 Re 19,9a.11-13a; Sal 84 (85); Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 <i>Comandami di venire verso di te sulle acque.</i> <b>R</b> Mostraci, Signore, la tua misericordia.</p>	<p><b>13</b> <b>DOMENICA</b> LO 3ª set</p>	
<p><b>S. Massimiliano Maria Kolbe (m)</b> Dt 10,12-22; Sal 147; Mt 17,22-27 <i>Lo uccideranno, ma risorgerà. I figli sono liberi dal tributo.</i> <b>R</b> Celebra il Signore, Gerusalemme.</p>	<p><b>14</b> <b>LUNEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 18 (prefestiva)</b> Intenzione particolare</p>
<p><b>ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA (s)</b> <b>V</b> • 1 Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2; Sal 131 (132); 1 Cor 15,54b-57; Lc 11,27-28 <i>Beato il grembo che ti ha portato!</i> <b>R</b> Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.</p>	<p><b>15</b> <b>MARTEDÌ</b> LO Prop</p>	<p><b>Ore 8</b> Jole Beretta <b>Ore 15</b> Rosario al santuario <b>Non ci sarà la messa delle 10.30</b> <b>Ore 20</b> Rosario <b>Ore 20.30</b> Messa al Santuario Rosa, Santo, Iside, Silvano, Oscar</p>
<p><b>S. Stefano di Ungheria (mf)</b> Dt 34,1-12; Sal 65 (66); Mt 18,15-20 <i>Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.</i> <b>R</b> Sia benedetto Dio: è lui che ci mantiene tra i viventi.</p>	<p><b>16</b> <b>MERCOLEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 8 Carla e Fam.</p>
<p>Gs 3,7-10a.11.13-17; Sal 113A (114); Mt 18,21-19,1 <i>Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.</i> <b>R</b> Trema, o terra, davanti al Signore.</p>	<p><b>17</b> <b>GIOVEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 8 Gianna, Marina, Anna</p>
<p>Gs 24,1-13; Sal 135 (136); Mt 19,3-12 <i>Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.</i> <b>R</b> Il suo amore è per sempre.</p>	<p><b>18</b> <b>VENERDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 8 per i sacerdoti</p>
<p><b>S. Giovanni Eudes (mf)</b> Gs 24,14-29; Sal 15 (16); Mt 19,13-15 <i>Non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli.</i> <b>R</b> Tu sei, Signore, mia parte di eredità.</p>	<p><b>19</b> <b>SABATO</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 18 Angelo, Lina, Abramo</p>
<p><b>20ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Is 56,1.6-7; Sal 66 (67); Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28. <i>Donna, grande è la tua fede!</i> <b>R</b> Popoli tutti, lodate il Signore.</p>	<p><b>20</b> <b>DOMENICA</b> LO 4ª set</p>	<p>Ore 8 Edoardo e Riccardo Ore 10.30 propopulo <b>Ore 18 (Riprende la messa in chiesa)</b> Claudia Colombo</p>

Eccoci, Signore, davanti a te dopo aver tanto camminato.

Sentiamo nostre le paure e le parole di Pietro: «Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla» e come lui pretendiamo di camminare oltre il possibile.

Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente.

Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza di te non possiamo far nulla... noi ci agitiamo soltanto.

Grazie, Signore, perché ci fai sperimentare la nostra povertà, perché ci fai vivere con fatica il nostro ritenerci autonomi.

Vogliamo camminare sulle acque ma, senza te, non camminiamo nemmeno sulla terra.

Nei nostri timori tu dimostri di volerci bene, poiché ci distogli dalle nostre presunzioni corrose dal tarlo dell'efficientismo e raffreni i nostri desideri di onnipotenza, senza esporci al ridicolo.

“Salvaci, Signore” siamo gente di “poca fede”.

## MARIA, DONNA DEI NOSTRI GIORNI (don Tonino Bello)

Santa Maria, donna dei nostri giorni, vieni ad abitare in mezzo a noi. Tu hai predetto che tutte le generazioni ti avrebbero chiamata beata. Ebbene, tra queste generazioni c'è anche la nostra, che vuole cantarti la sua lode non solo per le cose grandi che il Signore ha fatto in te nel passato, ma anche per le meraviglie che egli continua a operare in te nel presente.

Fa' che possiamo sentirti vicina ai nostri problemi. Non come Signora che viene da lontano a sbrogliarci con la potenza della sua grazia o con i soliti moduli stampati una volta per sempre. Ma come una che, gli stessi problemi, li vive anche lei sulla sua pelle, e ne conosce l'inedita drammaticità, e ne percepisce le sfumature del mutamento, e ne coglie l'alta quota di tribolazione.

Santa Maria, donna dei nostri giorni, liberaci dal pericolo di pensare che le esperienze spirituali vissute da te duemila anni fa siano improponibili oggi per noi, figli di una civiltà che, dopo essersi proclamata postmoderna, postindustriale e postnonsoché, si qualifica anche come postcristiana.

Facci comprendere che la modestia, l'umiltà, la purezza sono frutti di tutte le stagioni della storia, e che il volgere dei tempi non ha alterato la composizione chimica di certi valori quali la gratuità, l'obbedienza, la fiducia, la tenerezza, il perdono. Sono valori che tengono ancora e che non andranno mai in disuso. Ritorna, perciò, in mezzo a noi, e offri a tutti l'edizione aggiornata di quelle grandi virtù umane che ti hanno resa grande agli occhi di Dio.

Santa Maria, donna dei nostri giorni, dandoti per nostra madre, Gesù ti ha costituita non solo conterranea, ma anche contemporanea di tutti. Prigioniera nello stesso frammento di spazio e di tempo. Nessuno, perciò, può addebitarti distanze generazionali, né gli è lecito sospettare che tu non sia in grado di capire i drammi della nostra epoca.

Mettiti, allora, accanto a noi, e ascoltaci mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, la paura di non farcela, la solitudine interiore, l'usura dei rapporti, l'instabilità degli affetti, l'educazione difficile dei figli, l'incomunicabilità perfino con le persone più care, la frammentazione assurda del tempo, il capogiro delle tentazioni, la tristezza delle cadute, la noia del peccato. ..

Facci sentire la tua rassicurante presenza, o coetanea dolcissima di tutti. E non ci sia mai un appello in cui risuoni il nostro nome, nel quale, sotto la stessa lettera alfabetica, non risuoni anche il tuo, e non ti si oda rispondere: «Presente!».

Come un'antica compagna di scuola.